

DOCUMENTO UNICO REGIONALE DI AGRICOLTORI, ALLEVATORI E PESCATORI SICILIANI

Gli agricoltori, allevatori e pescatori siciliani si trovano in uno stato di profonda crisi economica tale da aver innescato diverse manifestazioni ed azioni di protesta, al fine di rivendicare ai diversi organi di competenza quanto doveroso per la sopravvivenza ed il rilancio di un intero comparto.

1. Punti di competenza Regionale

1.1 Denuncia dello stato di Crisi di Mercato:

- 1.2 Implementazione di ulteriori 10 milioni di euro alle risorse già finanziate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 51 del 20 febbraio 2024 ed erogazione dei primi contributi alle aziende zootecniche danneggiate dalla crisi idrica per l'acquisto di foraggio e l'approvvigionamento idrico per gli animali;
- 1.3 Creazione di presidi fissi dei N.A.S in tutti i porti siciliani al fine di controllare tutti i prodotti importati, con relativi laboratori di analisi;
- 1.4 Condono tombale al 10% delle cartelle esattoriale dei canoni irrigui pregresse, garanzia dell'approvvigionamento per tutto l' anno o nel caso contrario, revoca della sospensiva delle autorizzazioni per la realizzazione dei pozzi nei terreni serviti dalle Dighe.
- 1.5 Interventi di manutenzione, ripristino, potenziamento delle dighe e della rete idrica per poter irrigare gli appezzamenti terrieri e revisione della metodologia di pagamento;
- 1.6 Abolizione art.10 della legge regionale 45/1995 e scioglimento del commissariamento del consorzio di bonifica;
- 1.7 Deroga Calendario Venatorio, consentendo, solo per i cinghiali ed i suoi ibridi, la caccia per tutto l'anno e su tutti i territori regionali, Redazione Piano Regionale controllo fauna selvatica e misure contro i roghi
- 1.8 Verifica dell'aumento sconsigliato e penalizzante del biglietto per i traghetti che gli autotrasportatori devono pagare da e per la Sicilia;
- 1.9 Inserimento dei prodotti 100% Siciliani, con prerogativa ai prodotti biologici, in tutte le mense pubbliche
- 1.10 Istituzione Fondo di Garanzia Regionale per le aziende agricole che subiscono ritardi nei pagamenti;
- 1.11 Misure contro la predazione di suolo da parte delle multinazionali per le energie "pulite" a danno delle colture e del paesaggio tradizionale;
- 1.12 Implementazione fondi per la Misura SRA 29;
- 1.13 Attivazione in Sicilia nel Piano di Sviluppo Rurale dell' intervento " SRA03 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli" e dell" intervento SRA07 - conversione e/o mantenimento di seminativi a prati o pascoli;
- 1.14 Coinvolgimento diretto di agricoltori e allevatori in tutte le decisioni sul settore, con l' istituzione di un tavolo tecnico regionale che ne preveda la presenza costante e con cadenza di incontri mensile (contrasto a politiche di condominio e cattiva rappresentanza);
- 1.15 Attivazione e integrazione del PIANO AGRICOLO REGIONALE (L.R. 21/2021 contenente norme di tutela delle produzioni locali) con programmazioni differenziate in base alle vocazioni di zona;
- 1.16 Abbattimento burocratico per la mobilitazione verso altre Regioni degli animali (controlli obbligatori); abolizione del pagamento dei controlli obbligatori di profilassi di stato per gli animali che devono movimentarsi dalla Sicilia verso altre regioni d' Italia; abolizione delle applicazioni dei boli identificativi e ridiscussione e realizzazione Piani di Eradicazione di TBC e BR con gli allevatori;
- 1.17 Sollecito all'attuazione del "Piano di gestione del Daino nei territori dei Comuni del Parco delle Madonie"
- 1.18 Riconoscimento su base prezzario regionale, dei lavori eseguiti in economia per il ripristino delle opere danneggiate dalle calamità naturali, eseguita da tecnico asseveratore nominato dall'azienda

2. Punti di competenza Nazionale

- 2.1 Intensificazione dei controlli sui prodotti importati dai paesi extra Europei, con adeguamento del regime sanzionatorio e creazione di presidi fissi dei N.A.S in tutti i porti italiani, con relativi laboratori di analisi;
- 2.2 Applicazione immediata delle restrizioni equivalenti, stabilite dall' art 36 del TFUE, ai limiti quantitativi (riduzione del 50%) delle importazioni di grano duro, ortaggi, latte, carne bovina e loro derivati;
- 2.3 Defiscalizzazione totale del gasolio agevolato agricolo;
- 2.4 Ampliamento delle informazioni per il consumatore sulla provenienza e sui requisiti sanitari dei prodotti alimentari, indicando eventuali residui di sostanze nocive, anche se rientranti nei parametri di legge;
- 2.5 Abrogazione permanente IRPEF e IMU per i terreni agricoli;
- 2.6 Abrogazione del comma 5 dell'art 6 DPR 187 del 9 febbraio 2001;
- 2.7 Deroga Concessione AIUTI DI STATO per le aziende che non hanno il DURC regolare;
- 2.8 Applicazione aliquota Iva agevolata al 4% anche per tutte le specie di animali da reddito, le sementi di tutte le specie (leguminose da granella, foraggere ed altri cereali), l'acquisto di macchine ed attrezzature agricole, costruzioni agricole di ogni genere (stalle, fienili, magazzini, strade interpoderali ecc..);
- 2.9 Intervento immediato della protezione civile per la costituzione di una rete di rifornimento nazionale e internazionale di foraggio da destinare alle aziende zootecniche in grave sofferenza (contro la perdita di produzione e la moria degli animali causata dalla siccità);
- 2.10 Condono tombale e/o rottamazione delle cartelle esattoriali;
- 2.11 Adeguamento dei prezzi dei prodotti agricoli proporzionato all'aumento dei costi di produzione nell'ambito di ciascuna filiera;
- 2.12 Adeguato riconoscimento del valore economico pensionistico, di almeno 1500,00 euro al mese, dei coltivatori diretti e degli imprenditori agricoli a titolo principale;
- 2.13 Riconoscimento di lavoro usurante del comparto agricolo, anticipazione dell'età pensionabile e abbattimento costi per l'assunzione di lavoratori agricoli;
- 2.14 Aiuti concreti e immediati in caso di avversità fitopatologiche e climatiche;
- 2.15 Divieto permanente all'immissione sul mercato di carni sintetiche e farine di insetti ecc.
- 2.16 Sospensione procedure esecutive, divieto di vendita all'asta sotto il valore di mercato ed assistenza per l'accesso ai piani di ristrutturazione dei debiti già previsti dal Codice della Crisi;
- 2.17 Divieto delle aste al doppio ribasso adottate dalla GDO;
- 2.18 Introduzione di norme per l'effettiva tracciabilità e trasparenza delle etichette dei prodotti primari e lavorati;
- 2.19 Riequilibrio dei fondi e dei contributi tra Nord Sud Italia;
- 2.20 Reciproca assunzione di responsabilità nella sottoscrizione dei bandi regionali senza postille-scappatoia per la parte pubblica;
- 2.21 Intervento immediato con sospensione, agevolazioni e quant'altro per i contoterzisti, gli agricoltori, gli autotrasportatori e altre categorie, delle rate mutuo.
- 2.22 Blocco sperimentazione e introduzione ETA, OGM, applicando la prevista clausola di salvaguardia e il principio di precauzione;

DOCUMENTO UNICO REGIONALE DI AGRICOLTORI, ALLEVATORI E PESCATORI SICILIANI

3. Punti di competenza Europea

3.1 Modifica Allegato I del Regolamento (UE) 2023/915 della Commissione del 25 aprile 2023 inerente alla riduzione dei Tenori massimi di alcuni contaminanti negli alimenti:

- a. riduzione del tenore massimo ($\mu\text{g}/\text{kg}$) della somma di B1, B2, G1 e G2 da 4,0 $\mu\text{g}/\text{kg}$ A 3,0 $\mu\text{g}/\text{kg}$ di cui al punto 1.1.12 della tab. 1.4 (Deossinivalenolo) del Regolamento (UE) 2023/915
- b. riduzione del tenore massimo da 1250($\mu\text{g}/\text{kg}$) A 400 ($\mu\text{g}/\text{kg}$) di cui al punto 1.4.1 del Regolamento (UE) 2023/915
- c. riduzione del tenore massimo da 1750($\mu\text{g}/\text{kg}$) A 400 ($\mu\text{g}/\text{kg}$) di cui al punto 1.4.2 del Regolamento (UE) 2023/915

3.2 Ridiscussione del P.A.C. con particolare attenzione:

- a. Ecoschema 4: si richiede la non applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 8 della Gazzetta ufficiale del 15 dicembre 2023 per l'annata 2023/2024, per quelle aziende che a seguito della siccità non riesco a mantenere l'impegno nell'annata precedente, in quanto molto aziende, nonostante aver eseguito la semina per ben 2 volte, ad oggi non vi è ancora nessuna germinazione delle specie seminate, di conseguenza andando a compromettere ancor di più nell'economia dell'azienda.
- b. BCAA 8: eliminazione dell'obbligo di lasciare incolto del 4% delle superficie a seminativo per le aziende che hanno una superficie seminativa maggiore di 10 ettari.
- c. del criterio Bcaa3, che stabilisce il divieto di bruciare le stoppie
- d. Pagamento accoppiato grano: pagamento del premio accoppiato (come previsto dalla domanda PAC 2023), a tutte le aziende che hanno seminato grano e sono sprovviste di cartellino di certificazione delle sementi, con l'obiettivo di sopperire al calo di produzione previsto per l'annata in corso a seguito della siccità.
- e. Refresh: si chiede che le operazioni di refresh delle superficie agricole siano completate entro il 15 aprile dell'anno corrente di domanda, in modo che, le aziende abbiano la certezza dell'eleggibilità delle superficie aziendale prima della presentazione della domanda, anziché ritrovarsi delle riduzioni di superficie in seguito all'istruttoria grafica che generalmente avviene nei mesi di novembre e/o dicembre, generando in molti casi, riduzioni del premio spettante della domanda unica e delle domande a superficie del Psr Sicilia.
- f. plt: inserimento permanente della tara al 50% sulle superficie classificate come PLT

3.3 Pagamenti AGEA immediati e diretti (senza il passaggio da enti regionali);

4. Punti di interessamento del settore Pesca

- 4.1 Credito di imposta al 35% sul gasolio;
- 4.2 Riconoscimento di un compenso economico per il periodo di fermo pesca obbligatorio previsto per il sistema di pesca "strascico" oltre le giornate aggiuntive;
- 4.3 Pagamenti dei fermi pesca obbligatori in tempi certi e veloci; erogazione immediata dei compensi arretrati;
- 4.4 Qualora si individuassero aree marine per l'installazione di parchi eolici, si richiede che vengano ascoltate e tenute in considerazione le marinerie locali evitando che questi compromettano lo svolgimento delle attività di pesca che storicamente si effettuano in determinati banchi di pesca;
- 4.5 Involgimento di pescatori delegati nei tavoli tecnici che hanno per oggetto il comparto pesca;
- 4.6 Riconoscimento del mestiere del Pescatore come Lavoro Usurante, con conseguente richiesta di accorciare l'età minima di pensione;
- 4.7 Adeguamento delle norme comunitarie che regolamentano la pesca alle esigenze e specificità locali, garantendo che non siano emanate solo su mere statistiche basate sulle fatture di produzione;
- 4.8 Interventi a favore di misure orientate alla specifica tutela della pesca nel Mediterraneo e della biodiversità marittima, arginando i fenomeni di concorrenza sleale europei e internazionali;
- 4.9 Regolamentazione dell'importazione del pescato che spesso viene spacciato per prodotto nazionale, con l'applicazione di serie sanzioni per ridurre la concorrenza sleale ai prodotti locali ittici e la frode alimentare;
- 4.10 Revisione e soppressione delle Gsa in cui è stato diviso il mare di pertinenza italiana per ridurre gli enormi danni causati, per organizzare una campagna di pesca volta a stabilire, attraverso studi seri, gli stock ittici e produrre regole di contenimento e regolazione della pesca su basi certe.

Enna (EN) 22/02/2024

GLI AGRICOLTORI, ALLEVATORI E PESCATORI SICILIANI